

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

**ABBONAMENTI:** Anno L. 180.00 - Semestre L. 90.00 - Trimestre L. 45.00  
 In Italia e Colonie L. 85.00 - Trimestre L. 42.50 - Mensile L. 27.50  
 Estero L. 17.00 - Trimestre L. 8.50 - Mensile L. 5.50

**INSERZIONI:** PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Tariffe Cronaca rosa ecc. L. 1 - Menologie, Concorsi, Anzi, Avvisi (finanziari), Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Mensuali in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, a tasse previdenza giornaliere, in più

## S. E. l'on. Turati visita Torino fra un entusiasmo indicibile di autorità e popolo

**L'ASPETTO DELLA CITTÀ**  
 TORINO, 5. — Per l'arrivo di S. E. Turati che deve presenziare oggi la riunione dei Direttori Federali del Piemonte la città è tutta indaffarata e tappezzata di striscie inneggianti al Duce e al Segretario generale del Partito. Manifesti sono stati pubblicati dalla Podesteria, dalla Federazione Provinciale di Torino e da numerose altre Associazioni fasciste di lavoratori e datori di lavoro. Col treno delle 9,5 proveniente da Roma accompagnato dal suo segretario particolare cap. Beretta e dal capo ufficio stampa del P. N. F. Citarelli è giunto S. E. Turati.

**AL MUNICIPIO**  
 Una grande folla si ammassa dietro allo schieramento. Alle ore 16 S. E. Turati a piedi accompagnato dai suoi fedeli fascisti e seguito dal Segretario Federale di Torino e dalle maggiori personalità fasciste della Federazione, si reca al Municipio fra continue acclamazioni alla ed evviva al Duce.

La piazza del Palazzo di Città è una soa massa nera compatta che scatta freneticamente all'arrivo di S. E. Turati il quale va a presiedere e a parlare ai diretti della provincia riuniti coi loro gagliardetti nella sala della consulta del Municipio. L'ingresso del Segretario Generale è salutato da frenetici applausi e da evviva al Duce.

### L'ARRIVO DI S. E. TURATI

All'esterno subito fuori della saletta reale e per tutto il tratto che dal lato della stazione conduce in Piazza Carlo Felice è raccolta enorme folla schierata dietro le rappresentanze dei Sindacati, Combattenti, Associazioni patriottiche e fasciste qua musica.

### L'orazione di S. E. l'on. Turati

**LA NAZIONE RINNEGA OGNI VILTÀ E VUOL VINCERE LA SUA BATTAGLIA**  
 TORINO, 5. — Nella grande adunata di questa sera al Teatro Vittorio Alfieri S. E. Turati ha pronunciato un'acclamata discorso. Il Segretario Generale del Partito ha così incominciato:

Il dramma dei piccoli uomini è sempre destinato a finire nella farsa perché gli Italiani sentono che in sotto dramma epica, l'ona ed affatica tutti: il dramma della Nazione che rinnega le sue viltà e vuole qualunque costo vincere la sua battaglia.

### L'INAUGURAZIONE DELLA CASA DEI BALILLA

Dopo avere visitato il Circolo Lucio Bazzani accolti da una calorosa manifestazione l'on. Turati si è recato ad inaugurare la Casa dei Balilla in Piazza Carducci dove è stato accolto da una strabocchevole folla di popolo e da migliaia di Balilla che con commovente entusiasmo gli gridano il loro evviva.

### AMENI RACCONTI ALL'ESTERO

L'oratore ha quindi detto che le grandi assemblee del fascismo e i contatti recenti delle gerarchie centrali con quelle periferiche o coi gregari valgono soprattutto e dimostrano come il partito costituisca una poderosa unità massiccia ed infrangibile e come la Marcia inesorabile della rivoluzione, non proceda ogni giorno con passo metodico e quadrato.

### Una conferenza del generale De Pinedo

Sabato, nel Teatro Argentina, a Roma, è stata iniziata, per cura di quella Federazione Fascista, una serie di manifestazioni culturali sopra problemi di attualità. Vi ha parlato il generale De Pinedo, su tema: «Miei viaggi in relazione a futuro sviluppo delle comunicazioni aeree».

### ALLA CASA DEL FASCIO

Dopo avere inaugurato la Casa dei Balilla alla barriera di Francia, la seconda delle quattro case che fra poco Torino per opera del Col. Di Robilant annovererà, fatto ancora segno alle grandi dimostrazioni di simpatia l'on. Turati si reca a visitare la nuova Casa del Fascio che sta sorgendo sulle rovine della vecchia Camera del Lavoro.

### I NEMICI INTERNI

Ma forse essi non possono intenderci — ha continuato l'on. Turati — perché non hanno vissuto la nostra tragedia e non conoscono la gioia di obbedire ad un uomo che dentro di sé, riassume tutte le nostre passioni, gli orgogli, gli odii e gli amori.

### La prima esecuzione del canto del lavoro a Milano

Milano, 5. — Al teatro Lirico ha avuto luogo stamane la prima esecuzione pubblica in Milano del Canto del Lavoro. Erano presenti i fascisti dei 38 gruppi regionali coi loro gagliardetti e le loro musiche, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, giunto poco prima col direttissimo di Sarzana, il Podestà on. Belloni il Direttore federale e altre personalità fasciste e i dirigenti del sindacato coi loro commissari provinciali comm. Majà.

### ENTUSIASMO DI POPOLO

L'on. Turati è costretto tra il delirio della folla a mostrarsi più volte. All'uscita S. E. Turati passa in rivista i baldi gagliardetti torinesi e fra una frenetica manifestazione di entusiasmo si reca a visitare la mensa del goliardo e i lavori dell'esposizione che sarà inaugurata prossimamente in occasione del decimo anniversario della vittoria.

### CONSTATAZIONE FACILE

Guardino costoro gli elenchi degli espulsi dai nostri ranghi e del Podestà che in un anno sono stati destituiti. Talvolta la nostra azione spietata, ma necessaria, fa spasimare il nostro cuore di vecchi fascisti, ma l'esercizio delle camicie nere prosegue e deve proseguire il suo cammino. C'è invece un'altra volta qualcuno che pensa e spera che intor, non alla sua vicenda possa accendersi la tragedia od interessarsi il dramma e si lancia appelli anche se non suonano le trombe e si mobilita la fedelissima schiera dei fedeli.

## S. E. Mussolini inaugura una nuova grande opera del regime La scuola superiore di educazione ginnico sportiva

ROMA, 5. — Stamane S. E. il Capo del Governo ha inaugurato una nuova grande opera del regime: la scuola superiore di educazione ginnico sportiva. La scuola che si propone di formare degli istruttori militari degni dei compiti che il fascismo assegna alla cultura fisica, sorge per viale Angelico, nei pressi della scuola centrale militare, su un'area di 31.000 metri quadrati e sarà composta di un complesso armonico di fabbricati che daranno alla nuova costruzione una imponenza grandiosa.

La cerimonia inaugurale si è svolta nel recinto della Farnesina, fra le pendici di Monte Mario ed il fiume Tevere, nella zona che circonda gli edifici della scuola militare e che stamane era allestita da un sole primaverile. Nel viale della Farnesina e sul piazzale fronteggiante il palazzo centrale, si erano schierate quattro legioni di avanguardisti e di bailla dell'Urbe con labari e musiche, fiancheggiata da reparti speciali come gli avanguardisti marinari, duecento di sciatori completamente equipaggiati, duecento di ciclisti, una di segnalatori ed infine un gruppo di tamburini e trombettieri spettacolo magnifico di goiva nezza italiana e fascista, fervida di entusiasmo, rigogliosa di vita e di volontà, ma profondamente compressa nei propri doveri ed incondizionatamente subordinata alla disciplina.

### L'ARRIVO DEL DUCE

Il Duce che era accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza, on. Giunta, è arrivato in automobile alle 11,30 ed è disceso all'ingresso del campo dove già sono in corso i lavori di costruzione. Lo hanno ossequiato al suo arrivo l'on. Renato Ricci, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, numerose personalità fra cui il ministro della P. N. on. Fedele, il Sottosegretario di Stato on. Rodolfo, Michele Bianchi e Pennavaria, l'on. Guglielmi vice presidente della Camera, il generale Bazzani Capo di Stato Maggiore della Milizia, alcuni rappresentanti di paesi stranieri, il generale Scipioni comandante la scuola centrale militare di educazione fisica, il console prof. Versari, rettore del nuovo istituto ginnico sportivo, il vice governatore di Roma, il comm. Ceccarelli in rappresentanza della Federazione dell'Urbe, il principe Borghese presidente dell'Opera Naz. per Roma e province, vari deputati, ufficiali delle varie armi e rappresentanti di consorzi, scuole ed altri istituti educativi.

### LA BENEDIZIONE DEI LAVORI

La cerimonia della benedizione dei lavori di costruzione, già in corso, è stata brevissima. Il cappellano della 112.ª Legione della Milizia, decorato al valor militare, don Mattei, ha pronunciato le formule rituali ed ha asperso di acqua benedetta le fondamenta del nuovo edificio. S. E. Mussolini dopo aver chiesto varie informazioni sul lavoro, si è soffermato ad osservare i disegni della nuova costruzione e poi, risalito in automobile, si è portato all'ingresso principale della Farnesina per recarsi nella sala delle conferenze del palazzo dell'Istituto Militare. L'arrivo del Duce è stato annunciato da tre squilli di tromba a cui hanno fatto eco le acclamazioni vibranti ed entusiastiche dei giovani schierati nel viale. Nell'aula delle conferenze, da un lato si distendevano su varie linee circa 200 allievi del nuovo istituto, tutti in camicia nera, dall'altro lato i presidenti dei comitati provinciali dell'Opera Nazionale Balilla, convenuti a Roma per l'occasione. Gli allievi hanno accolto col saluto alla voce il Duce il quale, dopo passato in rivista i giovani allievi, è salito alla cattedra dell'aula, seguito dal on. Ricci e dal console Versari, rettore del nuovo istituto.

### IL DISCORSO DELL'ON. RICCI

Ha preso subito in parola il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, il quale ha pronunciato un elevato discorso di circostanza. Rivolgendosi al Duce l'oratore ha detto: «L'inaugurazione di questa scuola che voi volete e che sotto i vostri auspici inizia i suoi lavori è un fatto che interviene ed imposta in modo risolutivo il problema della educazione nazionale della gioventù italiana.

### LA SCUOLA

Il corpo accademico è costituito da ventisette docenti: gli allievi sono stati selezionati con saggio criterio, in quanto che tutti sono provvisti di titoli di studio di scuole medie superiori. L'on. Ricci ha poi informato che nella formazione dei programmi didattici della scuola si è dato largo posto alle materie scientifiche perché il sapere scientifico, che ha un valore intrinseco deve essere di base ad ogni disciplina ed arte. Gli studi pedagogici, illuminati da quella totalità di scienze filosofiche e so-

## Cronaca Pordenonese

**Pordenone**  
 Pensiero gentile  
 All'Istituto femminile S. Giorgio, il fotografo Polini ha gentilmente offerto alle allieve un grazioso spettacolo cinematografico del quale tutte furono grate e rincarzarono. L'ottimo fotografo.

## NOZZE D'ORO

(5) La cara festa fu solennizzata nella casa ospitale del signor Angelo De Lorenzi. Lui conta ora 73 anni; lei, la sposa, signora Marianna Tommasini, è altrettanto giovane, avendo appena settant'anni, ma sono entrambi due bei vecchiotti, che, in fatto di salute, possono dare del pianto anche a talune giovani coppie.

## UNA PRANZO PIU' SEVERO

Un pranzo più severo, superlativo, a tre ore, per gli invitati fu goduto in mezzo ad un vero e decoroso giardino, tanti erano i fiori che odoravano la sala. Parecchi brindisi: veramente fine e simpaticissimo quello del dott. Carlo Zatti. Alcuni garbatissimi del signor Alessandro Brina, lottico scampagnano (e la cui stampa in politica cromia fu lodata) aumentarono il buon umore. La Congregazione di Carità e l'Asilo furono ricordati dal buon cuore degli ospiti.

## IL RE DI SVEZIA PARTITO PER ROMA

Berlino, 6. — Stamane è giunto in forma privata S. M. il Re di Svezia il quale stasera alle 20,15 è ripartito alla volta di Roma.

## Funebri solenni

(5) Largo e sentito compianto ha dettato il decesso del sig. Pietro Agosti, spentosi nella frazione di S. Giovanni, a sessant'anni, dopo lunga e penosa malattia. Oggi si sono svolte le funebri, riunite in solenne attestazione di stima verso l'estinto. Il corteo era aperto dalle insegne religiose. Il cero precedeva la vettura funebre. Seguivano i parenti del defunto. Una folla degli intervenuti, di cui molti dei quali, contornati, notammo: cav. Alessandro Sassi e signora, fratelli avv. Tommasini, dott. Patrio per il consiglio d'Amministrazione di San Vito, avv. Girolamo Franceschini, impiegati del Banco di S. Vito, rag. Domenico Ceccani, Domenico Morelli anche in rappresentanza della famiglia Zuccheri, amministratori del Forno Rurale, cav. Antonia Brombin amministratore dei conti Zoppola.

## Il saluto della colonia italiana di Parigi al nuovo console

Parigi, 5. — Nel pomeriggio i rappresentanti delle varie Associazioni e dei sodalizi italiani a Parigi si sono riuniti alla sede locale associazione dei combattenti italiani per presentare il primo caldo saluto della colonia al nuovo regio console generale d'Italia on. Gentile.

## ESTRAZIONE LOTTO 4 FEBBRAIO 1928

VENEZIA	48	76	4	37	87
BARI	15	48	37	52	51
FIRENZE	71	15	67	85	2
MILANO	59	74	9	1	13
NAPOLI	55	37	46	16	68
PALERMO	27	36	76	68	1
ROMA	19	24	50	77	78
TORINO	61	39	41	84	16

## NOTTE OPERA NAZIONALE BALILLA

Questo Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sentitamente ringrazia il Consiglio Direttivo della Filodrammatica Pontebhana che, decidendo lo scioglimento della Compagnia, volle elargire a favore dell'Opera N. B. lire 100. — Il presid. del Comitato: G. Franco.

## FANNA PICCINO MORTO PER SCOTTATURE

Una orribile disgrazia è ieri avvenuta. Il piccino Giuseppe Valar, di anni 5, cadendo un istante nella vigilanza dei congiunti, si avvicinava ad una tinnozza d'acqua bollente che disgraziatamente vi precipitava dentro. Causa le gravi scottature riportate il povero piccino decedeva poco dopo, fra atroci spasmi.

## CODROIPO Sponsali

Oggi, in questo Capolungo, si scambiarono fede di sposi, il sig. Comazzi Angelo con la gentile signorina Cosio Elisa, innanzi, rispettivamente, delle scuole di Baluzzo e di Gorizia-Pezzo. Agli sposi, partiti in viaggio di nozze i costri migliori auguri.

## IL CONCORSO DELL'INDUSTRIE COLLETTORIE ALLA FIERA DI TRIPOLI

L'industria collettoria di Marnago, come si spera farà ogni anno Nazionale, nella circostanza della prossima Fiera di Tripoli invierà colà vari esemplari dei propri articoli.

## FANNA PICCINO

La ditta Pietro Rosa e figli esportò un completo campionario di articoli di vestiario per agricoltori detti coltelli, di specialissima lavorazione, che la Ditta ha introdotto dopo uno studio profondo compiuto da competenti in agricoltura e nell'arte collettoria. Il campionario di detta Ditta verrà esposto nell'interno di un'indormentata e grande custodia in forma di Fascio Libero, simbolo unico questo che potrà rappresentare degnamente gli sforzi e gli intenti del Governo nazionale e degli artieri marnaghesi.

## LA DITTA MARZOLI

La Ditta Marzoli Umberto ed Enrico, porrà un campionario di forchet e forci chirurgici.

## LA DITTA NANATI

La Ditta Nanati Beatrice esporta un campionario di coltelleria in genere per agricoltori ed artieri per l'industria.

# CORONACACITTA' INAL

## Il successo della mascherata goliardica

Nel pomeriggio di ieri gli studenti medi della nostra città hanno celebrato la quarta sagra di propaganda del loro quarantacinquesimo «Velegionissimo Studenti». Magnificamente organizzata dal solerte comitato del A. S. F. e dai singoli sottocomitati delle svariate scuole, essa ha dato, al pubblico numerosissimo ed entusiasta, la prova più concreta dell'inesauribile creatività dei goliardi tutti.

Il percorso, prima annunciato come quello degli anni passati, è stato poi, all'ultima ora, improvvisamente mutato, sottraendo ad una buona parte del pubblico, convenuta in Giardino Goleto (circa tre mila persone!) e sulle rive del Castello, la visione del corso stesso.

La giornata primaverile, un vero tripudio di luce e di vita, ha favorito la manifestazione: un pubblico numerosissimo, quasi da mesi e mesi non era stato di vedere, affollava, all'incirca, le vie cittadine per le quali sarebbe poi sfilata la mascherata stessa. Non si possono, qui, in un'effettiva e critica cronaca di giornale, fare giudizi o critiche sui «carristi» diretti, solo, come del resto tutto il pubblico chiaramente ha rilevato, che tutti i carri sono stati ingegnosamente trovati ed ancor più spiritosamente realizzati. Ed è semplicemente ammirabile che quei giovanotti pure essendo duramente alle prese con la più sconsigliata, bollata, non abbiano esitato a profondere denaro, per essi tanto tesoro, nella prosaica realizzazione, che, scritte dal loro purifonimo ingegno, è assurda ad una vera manifestazione di spirito e di buon gusto.

Questi giovani hanno saputo «avorare» nei caratteri, negli stili, nei tipi più disparati. In una rapida corsa appena appena paragonabile ad una visione di cinematografo, essi hanno ricavato motivi di brio e di spirito. Tutte le manifestazioni della vita quotidiana, da quella del nostro troppo conosciuto, occidente a quella, ancora per noi, troppo sconosciuta dell'Oriente, sono state elegantemente e spiritosamente parodiata. Quelli giovani e queste giovani lasciando un'attimo da parte i libri, i corsi, le carriere, i caratteri e i greci, si sono trasformati in artisti ed in attori: tutto ciò che hanno approntato per il trionfo di quel momento che, per un anno, tiene alto il nome di quella classe o di quel gruppo che più di tutti, per questa manifestazione, è «adorato». Nella scelta hanno influito forse i vari ed i diversi scopi degli istituti dei singoli goliardi: i licei, ci hanno dato un riposte e birichino, angolo di 700 metri di dunnite e di cavallari imparcchiate ed imbellite; gli industriali un «No» che, forse, avrebbe voluto raffigurare il progresso che questo nuovo rapido mezzo di locomozione ha fatto, i ragionieri una visione dolce e truce, nel tempo stesso, di un'entente, alla corte di qualche Nababbo da Milano e una notte...

Ma lo scopo primo che animava tutta questa goliardica canora e scapigliata era quella di «lanciare» il nuovo Velegionissimo, il 25 della serie.

In questo, senza tema d'essere presumosi e più di tutto esagerati, essi sono meravigliosamente riusciti.

Alle 230 la lunga teoria di carri s'è mossa da porta Aquileia fra un ondeggiante

sieste di spettatori plaudenti. L'apertura una ricca schiera di cavallieri afgani, dalla bianca assisa e dalle armi scintillanti.

Oltre ad essi la «Ragioneria» presenta una graziosa corte orientale, con tanto di principesse, cortigiani ed edulche sinuose e catroleggianti. Segue l'«Agrimensura» con un primo carro di contadini trahanti un innocuo affare che era nientemeno che un cannone... Poi un secondo carro con una latteria in pieno adempimento del suo proficuo lavoro. Inutile dire che ogni singolo soggetto era accolto da un sussidio di consensi e di sereferabile illarità.

Venivano poi, in terza posizione, i goliardi del liceo scientifico con 3 differenti soggetti. Il primo raffigurava un antiquato treno (nachi Collegio?) con tanto di capostazione (Sala) urlante e fremente dinanzi al miracolo di una così grande velocità (2 chilometri giornalieri!). Il secondo, una carina ricostruzione dell'ambiente spagnolo del romanzo «Sangre ed Arena» dell'Incaztoro e torero, banderillero e matador, rotondo nella mimosa e ce-chi di quel circolo rabullante dinanzi ad un toro eccitato col «ossigeno». Quando poi il toro era al parossismo troppo piccolo risultava il teatro delle loro gesta: tutti allora scendevano nella via ed una rapida «cortida» si svolgeva gratuitamente. Il terzo soggetto era un antico ed ormai abitato mezzo di trasporto: la vecchia giardimera dei nostri bisnonni con tanto di vecchietti e di «tipini» cinechischiati. Ad essi seguivano i «classici» che, memori delle tradizioni, erano tornati al 700 indimenticabile, dandoci un solitino veneziano nel colpo dei ricevimenti. La rievocazione della ricostruzione e l'impeto dei colori e delle note folcloristiche richiamavano gli applausi più entusiastici. E dietro di essi i «contabili» con un Harem d'oriente e con un folto nucleo di cavallari magnificamente vestiti caracollanti su... impetuosi destrieri. Particolarmente nota la loro fedele ricostruzione dell'ambiente arabo fino nei più minuti particolari. Poi, in chiusa, gli industriali con l'uomo del 2000, l'uomo macchina, il mostro d'acciaio dai congegni portentosi, che in un'istantanea non remoto dovrà soppiantare tutto e tutti.

Oltre a questo soggetto essi presentavano, destando un irrefrenabile senso di illarità, il celebratissimo «No» che, per l'occasione trasportante tutti i tipi e... tipacci più eteroclitici, dall'europeo all'asiatico, dall'occidentale al «puro yankee». Per l'occasione esso non volava: circolava per la città tratteggiato da una volgarissima attrice schioppettante e affassinate.

Dimenticavamo una coppia di sposi che, su una prosaica carrozzeria, tubavano il più perfetto idillio dinanzi ai jazz aggressivi del pubblico.

Oltre ai carri, fra l'uno e l'altro, procedevano maschere isolate: cerano dei cine-sventatori forse di budda microscopici e di pernici, false dei ragazzini in calzoni corti e in grembiolino, dei cinematografisti, degli attori, degli ottentotti cinti di diademi e gli anelli, e dei suonatori d'armonica.

Tra il vivissimo interessamento della cittadinanza, dopo essere sfilato per le vie prestabilite, il corteo si sciolse, alle quattro e mezzo, a porta Venezia, destando nel pubblico desiderio di rivederlo, sotto nuove foggie, fra un anno, ed una settimana, di distanza del 460. Velegionissimo Studenti.

## Di Patronato Triolano "Pro Oriente"

Corsi 12 mila lire raccolte in pochi giorni

Primo elenco dei sottoscrittori:  
S. E. comm. dott. Agostino Iraci R. Prefetto L. 100 — S. E. generale Membelli cav. di gr. cr. Ernesto 1000 — S. E. sen. barone Morpurgo cav. di gr. cr. Elio 200 — Amministr. Provinciale di Udine 1000 — Comune di Udine (I. contabito) 2000 — Federaz. Provinc. Fascista 300 — Fascio di Udine 250 — Comando XI. Corpo d'Armata 100 — Soc. Elettrica Friulana 500 — Soc. Comuni del Friuli 300 — Casa di Risparmio 2000 — Collegio Toppi, Wassermann 200 — Ditta Muzzati e Magistris 100 — Kooperat. Friulana Consumo 100 — Banca del Friuli 500 — Società Veneta Costruzioni 100 — Ditta F. Orter 100 — Ditta Canciani e Cremese 100 — Consiglio Provinciale dell'Economia 500 — ex G. B. Giuseppe Valentini 50 — Ditta cav. Giuseppe Bisattini 50 — Ditta Luigi Moretti 500 — cav. Ugo Onet 50 — Persona della Ditta Luigi Moretti 214 — Industria Vimini 50 — Ferriere di Udine 500 — Soc. Tramvie del Friuli 100 — «Cotoni» Udinese 500 — Comune di Pordenone 250 — Fascio di Pontebba 50.

Totale lire elenco L. 11.861. — Continua la sottoscrizione.

La Commissione esecutiva, cui vanno dirette le offerte, ha la propria sede presso il Municipio di Udine.

Nel pubblicare il primo elenco delle offerte a favore dell'Opera Italiana «Pro Oriente», rileviamo con compiacimento l'alto significato di queste adesioni pervenute al Comitato Triolano di cui è presidente S. E. P. Luigi Spezzotti. Il nome dell'illustre parlamentare è arra sicura di successo per la nobile iniziativa. Quest'ultima — è bene tutti lo sappiano — incontra le personali simpatie dell'«Duce» ed è appoggiata, con mezzi morali e materiali, dal «Governo Nazionale».

In questi giorni il Segretario Federale dei Fasci, il Presidente degli «Enti Ausiliari», il Presidente della Federazione dei

Combattenti e il Presidente dell'Unione Fascista dei commercianti hanno inviato ai rispettivi Enti e Associazioni dipendenti una circolare illustrativa dell'Opera invitando tutti a concorrervi con slancio e generosità. Il Friuli, ne siamo certi, saprà anche una volta dar prova del suo grande patriottismo e del suo elevato sentire.

## Contratto Nazionale Bietentori

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, comunica:

In seguito alla nomina delle nuove cariche della Federazione la Superiore Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha girato il seguente telegramma:

«Assicurate bietentori che nulla è modificato nell'indirizzo tecnico economico della loro Federazione nello appoggio di questa Confederazione nel interessamento del Governo Fascista al vitale problema produttivo concesso alla Bieticoltura. Saluti — Firmato: CAOCIALI».

Infatti nei giorni scorsi tra i rappresentanti dei Bietentori e i rappresentanti degli Zucchenfici è stato stipulato il nuovo Contratto Nazionale per la coltivazione delle bietole per la campagna 1928.

Tutti i coltivatori di bietole sono invitati a sottoscrivere i contratti di coltivazione sia presso l'apposito Ufficio aperto in S. Vito al Tagliamento, via Altan, oppure presso la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori via Pesciol, 8 — Udine.

Sia nell'una che nell'altra delle dette località potranno i coltivatori avere ogni e qualsiasi chiarimento che a loro abboggnasse.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(4 febbraio 1928)

Nati vivaci: maschi 2.

Pubbliciz. matrimon. Marcello Fabris bracciante Iolanda Pascutti casal. — Gio. Di Giusto autovehic. Ernesta Giacetti ricamatr. — Daniele Cambiaghi gasista Giovanna Persello casal.

Matrimoni: Carlo Perononi cementista Gisella Soprano vicamatr. — Galisano De gano bracciante Mafalda De Sabbata casal. — Morici Angela Regina Modotti in Bergagna di G. B. a. 39 civile.

## Consiglio Provinciale dell'Economia

Seduta della Presidenza

Nel pomeriggio di sabato si riunì per la prima volta la Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Presiedeva S. E. il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci ed erano presenti il senatore Morpurgo vice presidente del Consiglio; il cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria Forestale; il comm. Pietro Verardo presidente della Sezione Commerciale; il dott. Antonio Volpe presidente della Sezione Industriale.

S. E. il Prefetto ricevette il rituale giuramento degli eletti, dichiarò di essere convinto che il Consiglio, seguendo le tradizioni della Camera di Commercio, vorrà e saprà sempre elevarsi sopra l'interesse particolare di classe per mirare unicamente al bene collettivo dell'Economia Provinciale e nazionale.

Venendo quindi allo scopo dell'adunanza annunciò che il Ministero dell'Economia Nazionale consentì di assegnare a questo Consiglio 24 consiglieri (8 per ciascuna delle tre Sezioni dei datori di lavoro), non compresa la Sezione Lavoro e Previdenza Sociale, alla costituzione della quale parteciparono le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Dovendo ripartire i 24 posti nelle tre Sezioni dei datori di lavoro e nelle varie categorie delle attività economiche provinciali, il Prefetto, Presidente, osserva che sono da seguirsi le istruzioni ministeriali, tenendo pure presente, per norma il Decreto 1 marzo 1925 che aveva ripartito il corpo elettorale della Camera di Commercio in tante categorie quanti sono i principali rami dell'industria e del commercio. Avverrà però che disponendo di soli 24 posti, le categorie dovranno essere, in numero limitato.

Secondo le istruzioni del Ministero, 21 posti sono da assegnare alle attività economiche fondamentali delle tre Sezioni, un posto al gruppo delle Istituzioni Economiche (Manica d'Italia, Cassa di Risparmio, Istituti delle Assicurazioni Sociali) e due posti in complesso all'Organizzazione Sindacale delle Banche e a quella della Cooperazione e a quella dei Trasporti.

Nelle queste premesse S. E. il presidente comunicò l'elenco delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, che dovranno designare i Consiglieri della propria categoria, e di concerto col vice presidente presentò la seguente proposta di ripartizione, che, dopo ampia discussione, venne approvata:

Sezione Agricola Forestale — (Categorie: 1. Agricoltura, consiglieri 3; 2. Bionifiche, 1; 3. Zootecnia, 1; 4. Foreste ed Economia montana 2; Cooperazione, 1. Totale, Consiglieri 8.

Sezione Industriale. — Cat. 1. Industria della seta (Produzione dei semi bachi) — Essicazione dei bozzoli e filatura, tessitura, tintoria della seta, consiglieri 4; 2. Industria del cotone (Filatura, tessitura, tintoria e tintoria del cotone) — Industria mineraria, estrattiva e delle costruzioni (Maniche, Cave di Marmo, di pietra, di carbonato di calcio, di gesso, di marma, di gesso, di lignite e torba) — Distillazione degli schisti — Fabbricazione e lavoraz. sul cemento — Fabbricazione della calce, laterizi, delle tegole, delle terraglie — Fabbricazione di materiali edili — Lavori edili e di costruzione in genere. — Imprese di lavori pubblici, parziali di sterna e bonifica ecc.) 4; 3. Industria del legno (Taglio di

## Adunanze nelle Istituzioni cittadine

### Ospizio Marino Eriulano

#### Adunanza annuale del Comitato

Presso la sede dell'Ospizio Marino Eriulano, s'è tenuta nel pomeriggio di ieri l'annuale adunanza del Comitato. Erano presenti: il Vicepresidente dell'Istituzione prof. Enrico Morpurgo; la segretaria generale signorina Ida Balli-ella; i membri del Comitato Accordini dott. comm. Francesco; Asquini dott. cav. Mario; Baiardi dott. cav. uff. Alessandrino; Ballico dott. Ernesto; Bonfadini dr. Jacopo; Cavarzerani dott. comm. Antonio; Conti cav. uff. Giuseppe; Mori dott. Francesco; Morpurgo sen. Elio; Verardo dott. comm. Pietro; Volpi Ghirardini dott. cav. uff. Gino e le collaboratrici della Presidenza signorine Ester Bossi e Margherita Fasilli.

#### Commemorazione del cav. uff. dr. Umberto Grillo

Aperta la seduta, il prof. Enrico Morpurgo commemorò il compianto e benemerito Presidente dott. cav. uff. Umberto Grillo, mettendo in particolare rilievo con parole commosse l'opera mirabile da lui svolta con diuturno sacrificio durante gli 10 anni a favore dell'Ospizio Marino Eriulano, del quale fu uno dei fondatori. Rilevò come il dott. Grillo sia scomparso proprio alla vigilia di veder realizzato il sogno che da lunghissimo tempo vagheggiava, il possedere un posto a parte del Sodalizio fin dall'origine di questo, e formulato in uno dei primi articoli dello statuto: e cioè la fondazione, su spiaggia friulana, di un ospedale destinato alla terapia prelubricolare e l'udere il esempio dello scomparso presidente — concluse il prof. Morpurgo — deve essere monito ed incoraggiamento ai superstiti, per la continuazione e il compimento dell'opera da lui avviata, ed alla quale si dedica la sua attività entusiastica e sapiente fino all'ultimo giorno di vita.

Alle parole del vice presidente, che tutti i convenuti ascoltarono in piedi, si associò, a nome del Consiglio dell'Ordine dei Medici, il dott. comm. Cavarzerani.

Venne quindi data lettura di un ordine del giorno votato dal predetto Sodalizio dei Medici, esprimente il desiderio che il costruendo Ospedale al Mare sia intitolato al nome del dott. Grillo. Tale proposta fu approvata per acclamazione.

#### Il Resoconto del 1927

La Segreteria diede poi lettura del resoconto morale e finanziario per l'anno 1927, dal quale risulta che durante la stagione furono complessivamente accolti per la cura marina ben 1375 bambini di tutta la provincia di Udine, lire 50 adulti affetti da varie forme morbose, e numeroso personale di scorta. La spesa complessiva fu di oltre 780 mila lire.

Elogi alla Presidenza e nomine.

Il cav. Giuseppe Conti rivolse quindi un vivo plauso alla Presidenza dell'Istituzione per l'assidua opera da questa spiegata; ed espresse l'augurio che gli istituti di Credito locali vogliano senza eccezione sovvenire l'Ospizio Marino Eriulano in largha misura.

Il cav. Francesco Asquini, associandosi agli elogi formulati dal cav. Conti, aggiunse alcune raccomandazioni nei riguardi delle tariffe che l'Istituzione adotterà per la stagione 1928.

#### LA CURA DELLA SIFILIDE

Sulla potente e sicura azione antiluetica del mercurio, dell'arsenito e del bismutato, non vi può essere ormai dubbio alcuno. Centinaia di migliaia di individui lo potrebbero attestare. Il problema della cura della sifilide si può dire quindi da qualche tempo risolto, ma non completamente. Occorreva infatti semplificare, rendere inaccessibile, indolore, possibile in tutti i luoghi e a tutti gli annali la somministrazione dei farmaci ricordevoli. Un nuovo importante contributo alla lotta contro la sifilide viene portato nel senso sopra indicato da un prodotto che assume l'azione sinergica dei tre antiluetici più attivi, l'Anasip prodotto chemioterapico polivalente per la cura per via orale della lue. Evita ogni dolore, ogni disagio, permette la cura della sifilide in qualunque località, su qualunque ammalato.

Dietro semplice richiesta al Laboratorio Chimico Olona, Sezione 2.a, Viale Cini Zanussi n. 39 Milano (124) viene spedito gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne, l'opuscolo illustrativo sulla composizione e sull'uso dell'Anasip. Contro invio di L. 36 viene spedita franca raccomandata senza indicazioni apparenti una scatola di Anasip. L'Anasip si trova in tutte le buone farmacie.

Deposito per Udine: DITTA MARSA, N. e RINALDI, via Carducci.

### L'assemblea degli ex Carabinieri

Alle ore 14 di ieri, nella sala delle pubbliche adunanze, si è svolta l'annuale assemblea generale ordinaria dell'Associazione carabinieri reali in congedo. Erano presenti numerosi soci e presiede il sig. Michele Getvasoni, presidente esecutivo.

Prima di passare alla relazione morale e finanziaria, il sig. Olivieri, delegato della Corporazione Sindacati Fascisti, ha intrattenuto i presenti sull'opportunità della costituzione del Sindacato fra gli ex carabinieri pensionati, illustrando con parole semplici e succinte il problema ed i vantaggi morali e materiali derivanti.

La proposta fu accolta ad unanimità. Il sig. Getvasoni dà quindi lettura del relazione sull'attività svolta dalla società durante l'anno testè decorso; i segreti amministratori sig. Giro Pantalone poi informano esaurientemente circa la situazione finanziaria del sodalizio.

Entrambe le relazioni furono approvate a pieni voti.

La nomina delle nuove cariche, fu rinviata a giorno da stabilirsi.

### Il Cap. Carinelli in quiescenza

Di larga stima e considerazione avendosi circondarsi durante la sua permanenza a Udine il cap. Paolo Carinelli, comandante la locale Compagnia Interna di Carabinieri Reali. Perciò si è appresa con vivo rincrescimento la notizia che l'egregio ufficiale lascerà a giorni la nostra città, per raggiungere Milano, Egli, infatti, dopo lunghi anni di zelante e onorato servizio nell'Arma Benemerita, è stato posto in quiescenza per limiti di età.

Al cap. Carinelli, che sta per raggiungere la Metropoli lombarda, una nuova salvezza, rivolgiamo un augurale saluto.

### Benevolenza a mezzo della "Patria"

«SOCIETA' INFANZIA». — «Geom. SOCIETA' INFANZIA».

### Il R. Provveditore agli Studi

Visita le Scuole Elementari

«Sabato scorso, nell'ultima giornata di visita, il R. Provveditore agli Studi per Venezia Giulia, cav. uff. prof. Mondino accompagnato dal Commissario Prefetto del comune comm. dr. Bianco e dal R. ispettore Scolastico cav. Tonello, si recò a visitare le Scuole Elementari di via «Dante» nell'anno del Reparto femminile, erano ad attendere i visitatori il comm. prof. Pizzio, direttore generale delle scuole primarie e la direttrice della scuola di via Dante, signora Maria Scher-Cozzi. L'atrio della bellissima scuola, non altrimenti addobbato e abbellito che da una primavere fioritura di graziose fanciulle e di bambini, offriva, fin dal primo momento, allo sguardo del visitatore, un quadro di suggestiva bellezza.

Il comm. Pizzio accolse gli illustri visitatori con un saluto e un ringraziamento in pronata a sensi di deferente omaggio, ed parole di riconoscenza per la amabile visita espressioni di caldo amore per la scuola.

Il R. Provveditore si disse felice di trovarsi in mezzo ad un'accoglienza di graziosi e disciplinati alunni e rivolse ad essi parole affettuose, incoraggianti ed elevatrici. Il comm. Pizzio espresse una volta di più la sua altissima stima compiacendosi di ammirare in lui una eletta persona votata completamente alla gioventù studiosa.

Dopo essersi pure vivamente rallegrato con la Direttrice e aver rivolto parole di esortazione e di caldo patriottismo ai bambini, dopo aver gradito l'omaggio di fiori offertigli da una bambina con parole dolci e gentili, il R. Provveditore, insieme al Commissario Prefetto e con le altre autorità, passò a visitare e singolarmente le classi. Egli si mostrò soddisfattissimo con dei locali decorosi e bene arredati, con del generale governo e dell'indirizzo didattico della scuola.

Nell'atrio delle scuole maschili, gli illustri visitatori assistettero a un saggio di canzonette magnificamente dagli alunni e dalle alunne delle quinte classi, sotto l'abile e appassionata direzione del maestro di canzonette prof. Luigi Garzoni. Ad esso, ai cancelli di cav. Santi e ancora al comm. Pizzio, Provveditore e al Commissario prefetto rivolsero parole di viva lode.

Tutti le illustri autorità passarono a visitare la scuola in via Gorizia, e anche a questo campo di palleggiarsi per il bellissimo locale e per il perfetto funzionamento della scuola.

### Una colazione ai «Friuli»

Sabato a mezzogiorno l'Amministrazione comunale ha offerto, in onore del cav. uff. Mondino, una signorile colazione. Il sospeso ha avuto luogo in una sala dell'albergo «Friuli», addobbata con molto buon gusto.

Tra i commensali, oltre al Provveditore erano il Commissario del Comune, comm. dott. Bianco, il direttore generale delle Scuole elementari comm. prof. Pizzio, tutti i presidi delle scuole secondarie e i direttori delle scuole primarie, nonché altre autorità scolastiche.

All'ospite ha pronunciato parole di saluto il comm. Bianco, al quale il cav. uff. Mondino ha risposto ringraziando.

In serata il R. Provveditore agli Studi ha lasciato la nostra città.

SPOSI cercano presso distinta famiglia appartamento ammobigliato in vani posizione centrale. Scrivete: Marilino Via Marsala 3 Udine

### COMMERCIALI

CONCEDONS! ipoteche 10 gradi per qualsiasi cifra, operazioni rapide di concessione, esclusi intermediari. Scrivete: Cassella 18 Unione Pubb. Udine.

VENDESI esercizio di Trattoria con alloggio situato in Cadorino; mobili e fabbricati compresi. Rivolgere: pag. G. Nazzone, Udine.

NCBILITA'! Stomaci, Adipositi, Stipite famiglie, Riconoscimento Governativo. Ufficio Braccio Faruzzi Udine, Casella 23.

### Elezioni a famiglia numerosa della Provincia

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose e bisognose della Provincia, ha «elargito» le seguenti somme alle famiglie qui appresso nominate:

- Iffenti Giovanni da Sesto al Reghena con 14 figli lire 400
- Santini Antonio da Caneva di Sacile con 12 figli 400
- Bravin Giuseppe da Polcenigo, 10 figli 300
- Vit Luigi da Tarcento, 10 figli 300
- Feltrin Antonio da Caneva, 11 figli 400
- Viel Giacomo da Caneva, 11 figli 400
- Detta Valentino da Polcenigo, 10 figli 300
- Manto Giovanni da Udine, 14 figli 300
- Cinelli Vincenzo da Passons per parto trigemino 1000
- Petracco Pietro da Sequals per parto trigemino 300

### Per lo sviluppo turistico della Carnia

#### Proposte alla Conf. oraria di Padova

Alla conferenza oraria, feste tenute a Padova furono avanzate due proposte che riguardano l'una direttamente, l'altra promiscuamente — la zona carnica.

Il rappresentante di Udine, chiese, infatti, che a Stazione per la Carnia siano accordate le facilitazioni speciali di cui godono nella stagione estiva le Stazioni ferroviarie di accesso ai luoghi di cura climatica e idroterapeutica del Cadore e del Trentino.

Anche il rappresentante di Padova domandò che quest'anno le stesse facilitazioni di viaggio accordate nell'estate 1927 ai viaggiatori diretti in Alto Adige ed in Cadore vengano estese alla Carnia e all'Altipiano di Asiago, rilevando che non si è alcuna ragione per mettere in condizioni di inferiorità queste regioni sì duramente provate dalla guerra e che hanno bisogno di ricostruire la loro economia.

### UNIVERSITA' POPOLARE

#### La conferenza del maestro Coppotelli

Con parole chiare e precise il maestro A. Coppotelli ha parlato venerdì sera su «L'evoluzione della musica nera in Italia». Il folto pubblico ha ammirato la bella conferenza ascoltandola lungamente alla fine.

Di essa, abbiamo già pubblicato un largo riassunto quando il mo Coppotelli l'ha tenuta, poche sere or sono, a Cividade, a quella Università Popolare.

### Il Padiglione delle Piccole Industrie

#### della Esposizione di Torino

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deciso di intervenire all'Esposizione che si terrà a Torino dal 21 aprile al 30 novembre di quest'anno.

L'Ente suddetto ha costruito un apposito Padiglione elegante e sistemato con particolare finezza artistica, allo scopo di raccogliere i migliori oggetti dei piccoli industriali italiani, che abbiano possibilità di bellezza e di originalità in modo da renderne desiderato l'acquisto.

La partecipazione è però subordinata alla scelta, da parte dell'Ufficio Artistico dell'Ente, degli oggetti da collocare nel Padiglione e questo per assicurare la creazione di un ambiente organico e di gusto eletto.

A carico delle ditte espositrici non vi sarà alcuna spesa, eccettuata una tassa d'iscrizione, di lire 100, mentre tutte le altre spese di posteggio, arredamento, illuminazione, assicurazione, custodia ecc. saranno sostenute dall'Ente.

La rappresentanza delle Ditte viene assunta, per conto dell'Ente, dal proprio Istituto Commerciale che, con accordi speciali, assume l'esclusività delle eventuali trattative di vendita, trattando una percentuale del dieci per cento.

Prévia visita a scelta degli oggetti che saranno, ove possibile, accentrati a Venezia presso l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, la spedizione dei medesimi avverrà franca di porto ed imballo a Torino, in modo che vi si trovino non prima del 15, e non dopo del 31 marzo prossimo venturo.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, data l'importanza della Mostra di Torino, che commemora il decennale della vittoria e le glorie di Casa Sbauda, e considerato come la Mostra dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, rivesta un particolare carattere di dignità e di selezione, confida senz'altro nell'adesione delle migliori piccole industrie del Friuli, per dimostrare ancora una volta la gentilezza e la capacità produttiva dei nostri lavoratori.

Trovo la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni N. 5, gli interessati potranno rivolgersi per dare la propria adesione e per avere gli opportuni chiarimenti.

### PROSSIMA APERTURA

Reparto articoli esaltanti a buon prezzo. — Grandi Magazzini «LA VITRUM» di M. Martini, Udine.

# La domenica sportiva

## Il Campionato di calcio

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### GIRONE A

- \*Milan b. Lazio 2 a 1
- \*Cremonese b. Padova 3 a 0
- \*Napoli b. Pro Verucchi 2 a 0
- \*Alessandria b. Brescia 1 a 0
- \*Torino b. Reggiana 14 a 0

##### GIRONE B

- \*Casale e Internazionale 2 a 2
- \*Pro Patria b. Juventus 2 a 1
- \*Dominante b. Hellas 7 a 0
- \*Roma e Modena 3 a 3
- \*Novara b. Livorno 1 a 0

#### PRIMA DIVISIONE

##### GIRONE A

- \*Spal b. Pontiana 4 a 2
- \*Venezia b. Montefalco 3 a 1

##### ALLEVI

- \*Udinese b. Montefalco 1 a 0

#### LE CLASSIFICHE

#### Divisione Nazionale

Squadra	Incontri		Punti	
	G.	V. N. P. F. P.	G.	F. P.
<b>GIRONE A</b>				
Genova	16	11	4	34 14
Alessandria	16	11	2	33 15
Torino	16	11	2	32 16
Brescia	16	6	3	23 31
Milan	16	6	3	23 16
Cremonese	16	6	3	27 27
Pro Verucchi	16	5	4	18 24
Padova	17	5	3	21 33
Napoli	16	4	8	19 39
Roma	17	3	9	11 38
Reggiana	15	1	6	23 63
<b>GIRONE B</b>				
Casale	17	8	7	2 31 17
Bologna	16	8	6	2 32 10
Juventus	16	8	4	33 20
Internazionale	16	7	5	4 35 28
Novara	17	7	5	5 24 19
Modena	16	6	5	5 30 22
Doma	16	4	6	6 21 23
Pro Patria	16	5	4	7 22 29
Livorno	16	5	2	9 20 31
Hellas	16	2	4	10 17 54
Dominante	16	3	4	9 21 35

#### Prima Divisione

Squadra	Incontri		Punti	
	G.	V. N. P. F. P.	G.	F. P.
<b>GIRONE A</b>				
Atalanta	16	12	3	1 38 9
Venezia	15	9	4	2 27 14
Pontiana	16	8	5	3 39 30
Fimmana	16	7	4	5 45 28
Tricesina	16	7	4	5 23 29
Treviso	16	7	3	6 25 24
Udinese	15	6	3	6 31 32
Spal	16	5	3	8 31 33
Montefalco	16	2	1	13 13 5
Antonitana	16	1	2	13 40 4

## L'attività calcistica odierna

Modestissima e limitata è stata l'attività odierna nei campi di gioco friulani e, ad eccezione dei due incontri del Campionato dopolavoristico, non si ebbe a registrare che la contesa accettata dalle Riserve dell'Udinese per cimentarsi contro le forze del Zugliano... rinforzate da elementi estranei; contesa che finì colta sconfitta degli striscioni bianco-neri per tre a due. Su questo match ci soffermiamo brevemente per chiedere quali ragioni hanno spinto i dirigenti dell'A. C. Udinese a far giocare le riserve nel campo del Zugliano in un incontro che ci è sembrato infuocato serio o addirittura burlesco. Certe esibizioni scapitano e non piacciono punto.

Gli allievi dell'A. C. Udinese, capitani da Ivo, nell'incontro di Campionato disputatosi a Montefalco contro quella squadra si è risolto, dopo una gara magnifica e veloce, con un successo dei friulani i quali per merito di Bo segnarono l'unico goal della giornata.

Nei ranghi della prima divisione e precisamente nel girone A, quattro squadre non hanno ieri riposato. Difatti Spal, Pontiana, Montefalco e Venezia si son viste costrette a darsi battaglia per recuperare il tempo perduto. A Ferrara erano scesi i fiduciosi pontianini ed a Montefalco i sinistri veneziani.

Mentre il cozzo di Ferrara ci ha stupefatti per il largo successo degli ospitati che hanno dimostrato di aver corso ai ripari immediatamente dopo lo scacco subito in terra friulana, quello di Montefalco non ha fatto altro che corroborare le previsioni: i lagunari hanno voluto puntigliosamente passare e sono passati.

G. A. Colonnello

**CAMERIERA** capace, lavori sarta ecc. Servire Via Vittorio Veneto 23, Cartoleria Udine.

**PIRETTI** AFFITTANSI quattro belle stanze ammobiliate comodità solotto adatte ufficiali Viale Toppi 11.

**OFFRO** bella camera ammobiliata con uso cucina prezzo mila a signore distinto possibilmente pensionato disposto custodia casa. Rivo'gersi Cameriere Caffè Agraria.

## Il Campionato del Dopolavoro

### I risultati

- \*Serenissima a Gemonese 1 a 1
- \*Tarcento \* Rapid A (non effettuato)

##### GIRONE B

- \*Edera b. Aiello 1 a 0
- \*S. Osvaldo b. Audace 2 a 0 (forfait)

##### GIRONE C

- \*Littorio b. Spilimberghese 2 a 0 (forfait)
- \*S. Maria b. Planis 2 e 0 (forfait)

#### Le classifiche

Squadra	Incontri		Punti	
	G.	V. N. P. F. P.	G.	F. P.
<b>GIRONE A</b>				
Norge	7	3	3	11 5 9
Tarcentina	5	3	1	1 18 6 7
Serenissima	7	2	3	2 7 7
Gemonese	7	3	1	3 9 20 7
Rapid A	6	1	0	5 8 16 2
<b>GIRONE B</b>				
Edera	7	6	0	12 3 13
S. Osvaldo	6	4	1	11 8 9
Audace	6	3	0	3 8 7 6
Aiello	6	2	1	3 8 7 5
Rapid B	7	0	0	7 0 14 0
<b>GIRONE C</b>				
Littorio	7	6	1	0 12 2 13
S. Maria	7	6	0	1 20 4 12
Spilimberghese	8	3	0	5 17 14 6
Zugliano	7	2	0	5 7 15 4
Planis	7	0	1	6 4 24 1

Con la quarta giornata, la prima parte del campionato del Dopolavoro, può dirsi virtualmente finita, per che le future partite non possono mutare fisionomia alle singole classifiche, che per quanto riguarda le insanguinate. Una sola posizione non è ancora definitivamente aggiudicata, ed è quella del secondo posto del girone A; il prezioso punto ottenuto a Gemonese dalla Serenissima, offre a questa squadra la possibilità di sostituirsi l'attuale posseditrice, che pur comandando partite a meno, deve essere ancora sua ospite.

La vittoria di stretta misura ottenuta dall'Edera, non rispecchia affatto l'andamento della partita che è stata un conteso susseguirsi di attacchi ed erini, che solo per il valore e coraggio dell'estremo difensore aiellesi, non fu possibile concretare, anzi l'unica porta è stata segnata su calcio di rigore.

Con i due punti dei rispettivi forfait, S. Osvaldo, Littorio e S. Maria hanno sfiorato in modo definitivo le insanguinate.

**Serenissima - Gemonese 1 a 1**  
Gemonese, 5. - L'incontro odierno disputato al Campo Sportivo «Simonetto» avrebbe avuto un esito certamente diverso se i concittadini fossero stati più nelle azioni conclusive e più decisi nel tiro in porta. Infatti la partita, condotta velocissimamente e in una atmosfera elettrizzante, è stata di preferenza giocata nei paraggi della Serenissima.

Il gioco però, poco frenato dall'arbitro, scivola qualche durezza da parte degli ospiti che causò un certo nervosismo nel pubblico che per il passato si dimostrò sempre corretto.

Primi a segnare sono i rosso-bleu su tiro di Bertossi verso il 20' mentre gli ospiti ottengono il pareggio in seguito a miscchia sotto la porta; a nulla giova il tentativo di parata, a tutto del portiere.

Durante tutto il primo tempo e nella ripresa i tentativi dei concittadini riescono infruttuosi. Essi hanno sciupato anche vere occasioni di favore.

L'arbitraggio del signor Ettoleschi non ha avuto modo di seddarsi.

**Il V. Campionato studentesco giuliano di Sci disputato ieri a Tarvisio**  
Ieri mattina, a Tarvisio, in una giornata sovridente di sole, si sono svolte le gare di fondo per il V. Campionato Studentesco di sci della Regione Giulia e il Campionato Triestino.

## Nell'Ente Sportivo Fascista

L'Ente Sportivo Provinciale Fascista di Udine comunica:  
**Campi Sportivi del Littorio.** - Il Ministero degli Interni d'accordo col Ministero delle Finanze aderendo alla richiesta del Segretario Generale del F. N. F. ha disposto uno schema di Decreto Legge nel quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere relative alla costruzione di Campi Sportivi, esentando da ogni tassa sugli affari gli atti degli Enti Pubblici per l'esecuzione di tali opere, e gli atti d'acquisto dell'immobile necessario. E' uscito in questi giorni il progetto-tipo dei Campi Sportivi del Littorio con una appendice di altri sei progetti che vanno da un minimo ad un massimo di installazioni e di opere d'arte. Esso è stato studiato in modo che il campo possa ospitare tutte le manifestazioni Sportive.

E' preciso l'intendimento di S. E. Turati che il Campo Sportivo del Littorio sorga in ogni Comune d'Italia e venga annoverato fra le opere più importanti di utilità pubblica.

Coloro che intendessero prelevare copie del progetto-tipo dovranno prenotare il numero delle copie presso questo Ente previo versamento anticipato dell'importo relativo in ragione di L. 5 per copia.

**Disciplina sui campi di gioco.** - Sui campi dove si svolgono domenicamente partite di calcio si vanno verificando da qualche tempo incidenti dovuti a un mal compreso sentimento campanilistico.

Lo sport non deve considerarsi una lotta tra coloro che assistono alle competizioni ma deve essere sana palestra di educazione morale.

E' necessaria una sana opera di pacificazione non soltanto fra le masse ma anche presso i dirigenti che qualche volta non comprendono quanto sia delicato il loro compito. Questi incidenti che si susseguono con frequenza non devono assolutamente ripetersi in avvenire.

**Convegno Ginnico-Aletico di Roma.** - Al Convegno Ginnico-Atletico femminile che si terrà a Roma in maggio il Friuli sarà rappresentato probabilmente da due squadre le quali hanno già inviato la loro adesione di massima, e precisamente, Portogonone e il Fascio Femmine di Udine.

**Campionati Provinciali di sci.** - E' stato concesso il Nulla-osta allo svolgimento del Campionato Provinciale di Sci indetto ed organizzato dalla «Sciatori Friulani».

Questo Ente invia il suo plauso alla Società Organizzatrice per l'ottimo andamento della competizione e per i suoi lusinghieri risultati.

**Leva Atletica Fascista.** - Questo Ente ha in preparazione la Leva Atletica Fascista che comprenderà un corso di lezioni su 14 specialità per conseguire il «Brevetto di atleta».

Il Segretario: **Fabrizio Aldo**

## ARTE e TEATRI

### La Compagnia De Cristoforo-Lescolli

Sarà fra noi, per quattro recite sole, la Compagnia italiana di prosa diretta da Adriana De Cristoforo e da Nardo Lescolli, portatrici alcune novità, fra cui la finissima commedia musicale «Mozart» di Sacha Guitry. La prima recita sarà stasera con «Delitto e castigo», commedia brillante di Arturo Rossato e di Gian Capo (gli autori della fortunata «Nina no far la stupida»).

Seguiranno: «Un letto di rose» commedia in tre atti di Giuseppe Adamo, con musiche di A. Cuccini e «Lionelli e l'amore» di Armando Curcio.

### Cinema Concerto Eden

Oggi lunedì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino ospiterà le folli delle grandi occasioni per l'attesa pendere dell'immense spettacolo completo di gran moda, edito per il 1928 dalla Metro Goldwyn Mayer.

### La carne e il diavolo (Il passato che non muore)

Celebre romanzo d'amore di Hermann Sudermann; dramma dalla forte concezione il cui soggetto inizia nella spensieratezza, si compenetra nel dramma, s'innabissa nella tragedia; e ritorna nella soavità dell'amore, unica fonte di gioia e di dolcezza.

## Riciclano ciclistica a Milano

MILANO, 5. - Oggi, al Palazzo dello Sport, si è svolta l'ultima riunione su pista ciclistica. Fra le varie gare, la più importante è stata internazionale. Nell'insanguinate a squadre (coppa) i 4 team italiani (compagnie di Taradeglio, Belloni e Piemontesi) che raggiunsero a team straniero composto da Wenzel, Lochpeter e Hübner, dopo 3550 metri (418" e quattro quinti, su dieci giri) ad inseguimento, su dieci chilometri, l. Binda, che raggiunge il francese Raymond dopo sei chilometri compiuti in 747", alla velocità media di 40,247. Infine si è svolta una americana di due ore, alla quale hanno preso parte dodici coppie colle seguenti classifiche: 1. Binda - Belloni con punti 48 comprendendo due ore chilometri 51; 2. Wamboldi - Lacombe, con punti 29; 3. un giro Toliani e Piemontesi con punti 47; 4. a cinque giri Zanchetti e Gazzaniga con punti 45; 5. Leuter e Brucelle con punti 26. Seguono gli altri.

## AVVISI ECONOMICI

### SMARRIMENTI

**PALLA** (figliana dorata) spillone bialla smarrita ieri Mancia portandola Brunner Via Torriani 2.

### OFFERTE D'IMPIEGO

**PRIMARIA** Anonima assicurazioni tutti rami, affida Agenzie Principali Maggiori Centri Provincia Udine. Offerte preferenze Cassella 17 Unione Pubblicità, Udine.

### TERESA PUZZINI ved. STARDIOTTO

Nella notte di domenica, munita dei Conforti Religiosi, serenamente spirava.

Il figlio Antonio, Arturo con la moglie Caterina Tomada, Ida col marito Gino Gernuschi, i nipoti e cugini tutti, desolati, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, martedì 7 corr., alle ore 15.30 in Gericizza.

La presente serve di partecipazione personale.

**CODRIFO**, 6 febbraio 1928.

### Mario Castagnoli

Ragioniere alla Banca del Friuli e di lavoro.

Il presente serve di partecipazione personale.

**ERRE. ALON. DELLE POMPE (Fam. A. Ciccolini)**

Il presente serve di partecipazione personale.

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Germania.

**CASA DI CURA** del dott. A. CAVATERRINI Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**CASA DI CURA** UDINE Piazza 25 Luglio Telefono 519

**Malattie Nervose** (Neurastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.) della

**CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO** (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.

**prof. G. CALLIGARIS** dott. cav. S. Pascoletti

**SANATORIO** ANTICANCEROSO RADIOTERAPICO DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermocostitiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12 dalle 14 alle 17 nei giorni feriali.

Udine - Via Cesare Battisti 8. 2. Telefono 3-12



**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**

**SUD AMERICA EXPRESS**  
24 Febbraio 1928  
TERZO VIAGGIO DELLA MOTONAVE  
**AUGUSTUS**  
la più grande motonave del mondo  
32.650 Tonnellate - 4 Motori - 4 Elliche  
da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires

16 Marzo 1928  
**GIULIO CESARE**  
Transatlantico di Lusso di 21.700 Tonn.  
da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires

per informazioni rivolgersi  
**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**  
Sede Centrale in Genova ed all'Agenzia in  
**UDINE, Via Aquileia 82 - Ufficio Viaggi PABETTI (tel. 2-45)**

PER PROSSIMO TRASFERIMENTO  
**MOBILIFONIO CRIPPA**  
Via Aquileia 64 - UDINE  
Svende tutta l'esistenza di  
**MOBILI** F. ARTIGLI AFFINI  
a prezzi di vero sfralco  
Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse  
Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione

**CREDITO ITALIANO**  
Società Bancaria Capitale L. 400.000.000 - Versata L. 354.542.700 - Riserva L. 176.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
**SUCCURSALI DI UDINE** - Via Manin N. 2 - angolo Piazza V.E. II  
ORARIO DI CASSA  
giorni feriali meno il sabato dalle ore 9.30 alle 12 - dalle 14 alle 15.30  
il sabato e giorni festivi dalle 9.30 alle 12

**BOVIS**  
Alimento Vegetale  
preferito a tutti gli estratti di carne  
AZIENDA AGRICOLA FRATELLI LUCIANI - Faltre (Bologna)  
**Fornitrice Pontificia**

**CASA DI CURA** del dott. A. CAVATERRINI Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**CASA DI CURA** UDINE Piazza 25 Luglio Telefono 519  
**Malattie Nervose** (Neurastenia, isterismo, nevralgie, paralisi ecc.) della  
**CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO** (Malattie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.  
**prof. G. CALLIGARIS** dott. cav. S. Pascoletti

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in clinica della Germania.  
**CASA DI CURA** per malattie cutanee sulle colline di Udine  
**TRICESIMO** a 5 minuti dal Tram per Udine.  
Belle 8 alle 12. Telefono 32. Belle 11 alle 11. Telefono 40

**Prenziato Laboratorio Chimico**  
**PACELLI-IIVERNI**  
L'analisi chimica e microbiologica e l'analisi organica e inorganica. Il nostro giornale offre gratis ai soci l'elenco dei soci. Vendo in tutte le Farmacie e da MALENANI RINALDI E Co - UDINE  
Un regalo utilissimo per famiglie  
Il nostro giornale offre gratis ai soci l'elenco dei soci. Vendo in tutte le Farmacie e da MALENANI RINALDI E Co - UDINE  
Un regalo utilissimo per famiglie

# CRONACA PROVINCIALE

## DAI FRIULI CENTRALI

### ARTEGNA

#### Grave caduta da un albero

L'agricoltore Angelo Trauner fu Antonio, d'anni 63, era ieri salito sopra un albero per potare una vite molto alta, quando accidentalmente precipitò al suolo. Raccolto dolorante fu trasportato all'Ospedale della vostra città ed ivi accolto, presentando la frattura del femore destro al terzo superiore. Guarirà in quaranta giorni salvo complicazioni.

### VENZONE

#### Morta disgraziata

##### Precipita in un burrone

L'altro giorno, certo Giuseppe Valentini, d'anni 18, trasportava, con una grida, della sabbia dal fondo del Gran Rio alla località Majaron situata nel canale denominato Venzoncava. Giunto a metà della salita, non si sa come, precipitò col carico nel sottostante profondo burrone. Il corpo del disgraziato, dopo aver battuto contro macigni e sporgenze di rocce, andò a giacere nel letto del torrente.

### MAIANO

#### A proposito di un furto

In poche righe ma con parecchie inesattezze, nel numero del 3 febbraio corr. avete parlato di un furto qui perpetrato in danno della signora Dina Bortolotti in Pascoli, la quale non è poi una «corta Diva Bortolotti» come vi ha scritto il corrispondente. I ladri s'introdussero in casa della signora Bortolotti da una finestra della quale forzaronno l'inferrata; e quindi entrarono nel tinello. Non asportarono l'astuccio contenente le coppe da sciampagna; sarebbe stato troppo ingombrante; ma ne levarono le dodici coppe e le portarono con sé. Invece, s'impadronirono di altri astucci minori, contenenti cucchiaini d'argento ed altro; e non già di uno solo, tanto è vero che nella campagna circostante alla casa, furono rinvenuti ben quattro degli astucci rubati... naturalmente vuoti. Essi, gli ignoti furianti, avrebbero posto le mani su altre cose, ma furono certo disturbati dalla signora, la quale, udendo rumori insoliti, mise lo allarme. Il danno complessivo non è di sole 500 lire, come afferma la corrispondenza, ma supera il migliaio.

### TARONTO

#### Beneficenza

**Congregazione di Carità.** — In morte del compianto Giovanni Pividori, Pentonico Gio. 1. 25. Ines Pentonico 20. — In morte del proprio padre, Cesa e Morgante: Gino Morgante 50. — In morte della sorella Virginia Ermacora in Morassutti: Pietro Ermacora (Balot) 50. — Hanno versato inoltre 1.10 ciascuno: signora Emilia Rosinato ed Elisa Rosinato-Armellini, ed il dott. cav. Guido Janigro.

### MAGNANO IN RIVIERA

#### Recita «Pro Balilla»

Domenica 29 gennaio decorò, nella Sala superiore dell'Asilo Monumento, magnificamente ridotta in modo stabile a Teatro, i piccoli futuri soldati della Patria e le piccole Italiane del Comune, pazientemente istruiti dagli Insegnanti di Billerio, Maguano e Bueris, hanno dato una rappresentazione a beneficio della Sezione Balilla. L'ampia sala era stregna di pubblico. Senza tessere elogi speciali a nessuno, né dei piccoli artisti né degli ottimi istruttori, basta dire che il successo fu completo e parecchi numeri del programma vennero entusiasticamente bissati tra un delirio di applausi, onde rimase in tutti vivissimo il desiderio di studiare i mimistici attori. Anche l'esito finanziario fu ottimismo soddisfacente. Si spera che il Comitato, il quale in così breve tempo di vita, sotto la sagace iniziativa del Presidente Centurione Ermacora Zuliani, si è già favorevolmente affermato, continui nell'opera benefica e patriottica intrapresa sotto così lieti auspici.

### TRICESIMO

#### Magnifica serata

##### offerta da ex Alpini e Combattenti

(5) Ieri sera, nella Sala della Società Operaia di M. S., si è goduta la «Veglia verde» organizzata in mirabile fusione di fraternità fra Combattenti ed ex Alpini del paese.

Questa riuscitissima, briosa, animata, improntata ad una cordialità quale di rado vien fatto di registrare.

Il concorso è stato straordinario, anche per gli intervenuti da Udine, Gemona, Tarcento, Arterga, Buia, Pagnacco ecc.

Pertanto il cronista de «La Patria» costretto a ridurre ai minimi termini la sua relazione, dirà che l'ampissima e simpatica sala era completamente trasformata. Sul palcoscenico s'era collocata l'orchestra diretta egregiamente dal maestro sig. Bertoli, il quale coi suoi venti collaboratori, ha saputo farsi veramente onore. Sul frontone di sfondo, troneggiava un'autentica, colossale scarpa ferrata, di maestose dimensioni, per ricordare agli intervenuti che la «Veglia verde» era stata indetta dagli ex Alpini ed ex Combattenti.

Fra i numerosissimi che colla loro presenza dimostrarono simpatia ed affetto per quanti hanno combattuto per la patria, notiamo (senza aver certo la pretesa di non incorrere a numerose quanto involontarie commissioni): Podestà di Tricesimo cav. Ellero, cav. Arnaldo Bortolotti, capo gruppo degli ex Alpini amico Pieri Ellero e sig. Angelo Bertoli che furono gli organizzatori della bella serata, ex Capitano Alpino cav. Morgante e signora, cav. Giovanni Shielz, dott. Colazzi, dott. Carnevati, dott. Licio Boschetti, Eugenio Bortolotti, dott. Luigi Di Gasparo, ing. Francesco Dormisch, ing. Tristano cav. co. Valentini, prof. Luigi Badini, capitano De Laurentis e tantissimi altri.

Le danze incominciarono alle 21 e si susseguirono con una mirabile instancabilità fino alle 6.30 del mattino.

Il teatro grande ammirazione gli schizzi e caricature eseguiti sulle pareti della sala

da un distinto disegnatore; riuscitissimi profili di Alpini e Fanti, scritte notissime fra i soldati della montagna quali per esempio: «in coda» — «un fusil e un fiasch» — «io là o rompi». Ed infatti gli Alpini cantano sempre: «Le loro glorie, le loro gioie, i loro morti, i loro dolori e... il vino!»

Al teoco seguì la tradizionale allegria cenina; poi le danze ripresero con maggior brio ed animazione.

Non mancò un'irruzione clamorosa di maschere, fra le quali fu assai ammirato un gruppo di «Diavolini» gentili di Gemona, che gli instancabili ballerini si disputarono accanitamente.

Di questa bella serata rimarrà un caro ricordo, in quanto che essa ebbe anche uno scopo altamente nobile: furono posti in vendita magnifici edelweiss e il ricavato andrà devoto al fondo pro Monumento ai Caduti del Monte Nero.

### CODROIPO

#### In Procura

**ASSOLUZIONE.** — Dante Petris di Antonio, da Pozzo di Codroipo, è imputato di offesa all'onore del Capo del Governo. Il Pretore emette sentenza di assoluzione per insistenza di reato. Dif. avv. D. Biasoni.

**UN PERFIDO FIGLIO.** — Guglielmo Tam da Gorizia, appena diciassettenne, non è nuovo alle aule giudiziarie. Questa volta vi compare imputato di lesioni prodotte al padre. Venne condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione, con revoca di una condanna precedente. Dif. avv. Biasoni.

**UN ABBONATO... AL VINO.** — G. B. Cattaruzza da S. Quirino, si lascia prendere dal vino. Per ubriachezza molesta e ripugnante continuata è condannato — ma però in contumacia — ad un mese d'arresto. — Dif. d'uff. avv. Biasoni.

**PARROCO IMPUTATO DI TRUFFA.** — Don Valentino Felice, Parroco di Talmassino, è imputato di truffa a danno di Martinuzzi Ugo da S. Daniele. Senonché il R. Pretore ha trovato di rimettere gli atti alla Procura del Re, perché le risultanze emerse in udienza sono diverse dalla denuncia. Dif. avv. Tessitori.

## CRONACA CIVIDALESE

### CIVIDALE

#### Società «Dante Alighieri»

Ieri, nel Gabinetto del Podestà, si è radunato il Comitato locale della «Dante Alighieri», per l'approvazione del Bilancio e della relazione morale.

L'adunanza è stata presieduta dall'on. Pier Sylvester Leicht, al quale il Consiglio ha espresso, unanime, i sensi delle proprie vivissime condoglianze per il lutto recente che lo ha colpito; ed a questa affettuosa dimostrazione l'on. Leicht ha risposto con viva commozione.

Quindi il segretario cav. Antonio Rieppi, ha riferito sull'opera del Comitato dal 1918, ha dato comunicazione delle dimissioni di un socio, e presentato il Bilancio, che è stato approvato.

### Comitato comunale

#### dell'Opera Nazionale Balilla

L'altra sera, nella sede provvisoria (Palazzo dei R. Uffici) si è radunato il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, con l'intervento del presidente avv. G. Sandrini, e del sigg. comm. P. Domianicini Presidente del R. Liceo Paolo Diacono, prof. Argenton presidente della R. Scuola Complementare, cav. A. Rieppi direttore delle Scuole comunali, don Angelo Fiori, prof. A. M. Catalani, cap. Antonio Zuliani, dott. Tomassini, reg. Spartaco Zuliani, sig. Ugo Pozza.

Il Comitato, preso atto del numero degli aderenti, oltre trecento e cinquanta, fra la città e la campagna, deliberò la formazione di una prima centuria che sarà comandata dal sig. Spartaco Zuliani e da Ugo Pozza e fissò il piano del proprio finanziamento.

A questo punto il presidente avv. Sandrini comunicò che sinora si sono avute le adesioni spontanee del Comune, del Monte di Pietà, del Fascio e dei combattenti. Non mancheranno certo quelle degli altri enti cittadini e di molte private persone, le quali comprendendo tutta l'importanza dell'O. N. B., sentiranno con orgoglio di poter contribuire. Né dovranno mancare le offerte della campagna.

Provveduti, così, i mezzi necessari, si penserà subito alla vestizione di tutti i Ba-

llilla: i figli delle famiglie agiate provvederanno da sé le uniformi, agli altri saranno date dal Comitato.

Dopo ciò il Comitato deliberò di fare una prima adunata del Balilla, domenica 12 corr. nei locali delle Scuole urbane, ove verranno ripartiti in squadre e condotti alla messa inaugurale che sarà celebrata dal cappellano assistente don Fior, parroco di S. Silvestro; quindi appositi insegnanti li ricreeranno con lezioni culturali; e, infine, avranno luogo le prime esercitazioni ginniche.

E questo sarà fatto in via sperimentale, per alcune domeniche di seguito, fino a che potrà essere trovata una sede più adatta, per lo svolgimento del programma dettato dal Governo.

### PREMARIACCO

#### Arancio in fiore

5. Ieri, con solenne rito, furono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Rina Mulloni di Orsaria con l'egregio sig. Umberto Tamburini di Montegione.

Alla cara cerimonia intervennero moltissimi invitati specialmente congiunti e amici della sposa e tra questi i signori Mulloni di Cividale. Tanto nella Chiesa di Orsaria come nel Municipio di Premariacco la coppia gentile fu seguita da un lungo corteo di automobili.

Compare dell'anello fu il signor Dante Tamburini di S. Vito al Tagliamento. Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze, giungano fervidi auguri.

### MANZANO

#### Recita della Filodrammatica

##### «Città di Udine, del Doppiavoro»

Sabato sera, con un esaurito ebbe luogo l'annunciata e attesa recita della Compagnia filodrammatica italiana e Città di Udine diretta da Carlo Serafini, nel nuovo Teatro del Doppiavoro.

Fu rappresentata la divertentissima commedia in tre atti di Silvio Zambaldi: «L'armento vivo».

La simpatica Compagnia, per il suo affiatamento, per il suo assai, ha impressionato favorevolmente il pubblico che ri-

meritò i bravi attori, di meriti fragorosi applausi a calor di sipario ed a scena aperta. L'attesa di udire qualche cosa di buono e di ben fatto, non andò dunque delusa; e ciò lo dobbiamo anche al criterio sano e bello che guida le sorti del nostro fiorente Doppiavoro, benefica istituzione che sicurtà e rapida prosegue il suo cammino sotto l'appassionata direzione del co. Guglielmo di Manzano.

### DALLE BASSE

### PALMANOVA

#### La morte del parroco di Lama

##### cav. don Lodovico Passoni

(4) Questa sera si sparse, nella nostra cittadina, la notizia che era morto il parroco di Jalmico, cav. don Lodovico Passoni in età fiorente ancora; e produsse generale cordoglio. Pre Vico, qui conosciuto e generalmente amato; rispettato ed amato e benedetto da tutti i suoi parrocchiani che tutti si stringevano come intorno ad un padre, perché a tutti gli era stato un vero padre.

Religione e Patria, fu questo ideale che ispirò il discorso pronunciato alla inaugurazione della bandiera dell'ex collegio militarizzato Aristide Gabelli fuori Porta Grazzano. Le sue parole commoventi allora l'intera cittadinanza; furono le prime pronunciate in pubblico, le quali avvertirono un sentimento diffuso nel sacerdozio friulano di schietto amore verso la Patria, ma che nessuno ardiva confessare. E furono accolte dagli uditori con entusiasmo vivissimo, e furono lette nei domini su «La Patria» con simpatia profonda, perché anche nel popolo era diffuso il desiderio che il dissidio fra Chiesa e Stato cessasse.

Né questi sentimenti il nostro buono e caro Pre Vico smentì poi nel corso degli anni. Nominato parroco a Jalmico, allora sotto all'estremo confine politico, vi esplicò subito un'azione altamente patriottica; vero assertore ed apostolo d'italianità, si adoperò subito perché Jalmico, fosse dotata di quelle istituzioni che caratterizzano la civiltà di una popolazione: società operaia, asilo d'infanzia. E si acquistò l'affetto di tutti, per il suo spirito conciliativo, per la sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti, per la spontanea premura che si dava di accorrere a tutti, naturalmente... in vini e tappeti. Ignorava le maledette del Ferraris e di quelle istituzioni che caratterizzano la gata alle appropriazioni quando pretendeva ad ogni costo le somme versate al gioco. Il Mattioli disse di essere un negoziante in stappeti e vini e per spiegare le sue pessime finanze... al gioco accennò a sua carità, per i modi affabili con tutti